



## Metodologia e protocolli di allenamento nel nuoto: ambiti di applicazione nel settore Master

**Marco Bonifazi** 

"L'EVOLUZIONE DEGLI ASPETTI TECNICI, FISICI E METODOLOGICI NELL'ALLENAMENTO DEI NUOTATORI MASTER"

9 ottobre 2011, Tavagnacco (UD)

### Il nuoto come forma di locomozione

## Il nuoto è la forma di locomozione più lenta:

 la densità dell'acqua è 800 volte superiore rispetto a quella dell'aria e ciò aumenta il drag

– il rendimento energetico globale è del 8 - 10%

## Significato del costo energetico nella prestazione del nuotatore

L'obiettivo del nuotatore è di sviluppare la massima velocità media per una certa distanza

potenza metabolica sviluppata

velocità =

costo energetico della nuotata

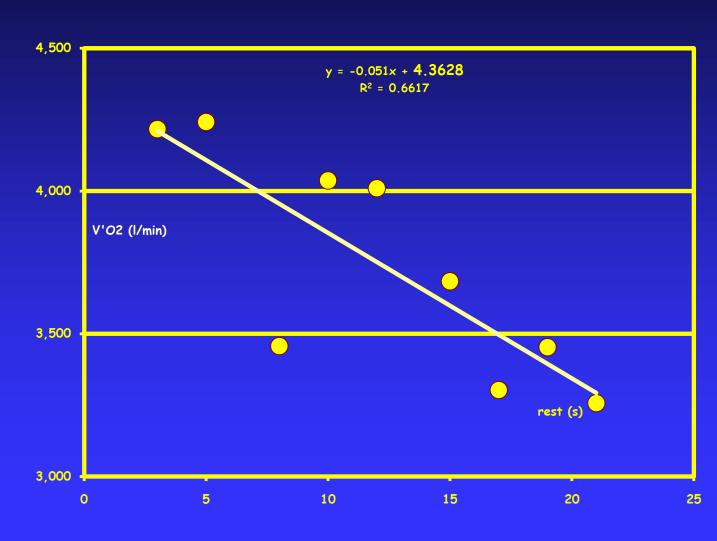
## Il costo energetico del nuoto

ha una notevole variabilità individuale: in funzione del livello tecnico può variare del 300%

le tabelle di calcolo delle calorie consumate sono inaffidabili dal punto di vista individuale

nelle donne il costo energetico del crawl è del 30% inferiore a quello degli uomini

## VO<sub>2</sub> backextrapolation



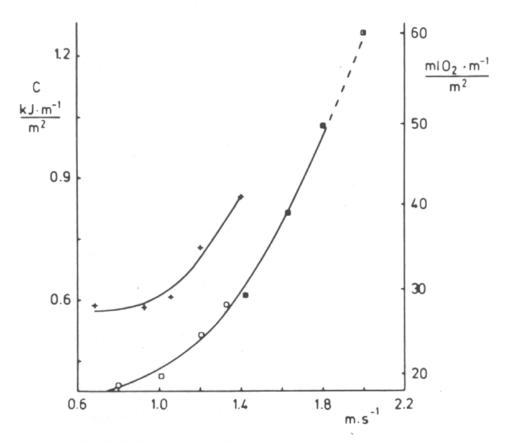


Fig. 10 Energy cost above resting of swimming the front crawl per m² of body surface in men (kJ · m⁻¹ o ml O₂ m⁻¹) + college swimmers [from Pendergast et al. (55)]; □ elite swimmers [from Holmér (33)]; ■ elite swimmers (Pendergast, di Prampero, unpublished observations). The dotted square at 2 m · s⁻¹ was calculated estimating the maximal amount of energy elite swimmers can derive from aerobic and anaerobic (lactic and alactic) sources in 50 s over 100 m distance. For college swimmers, the coefficient of variation of C amounted to ± 15% in the investigated range of speeds.

## CONTRIBUTO ENERGETICO PERCENTUALE

	aerobico	lattacido	alattacido	mM
50	15-25	45-60	20-30	8-13
100	35-50	35-50	15-20	12-18
200	60-70	20-30	10-12	12-18
400	75-85	15-20	5	10-14
1500	90	10	-	6-10
5000	100	-	-	3-6

	100% Paer 100% Pan 100% C	110% Paer 100% Pan 100% C	100% Paer 110% Pan 100% C	100% Paer 100% Pan 90% C
50	27.1	27.0	26.4	26.3
100	57.9	57.3	56.4	55.9
200	2.04.4	2.02.2	2.02.3	2.00.2
400	4.23.3	4.15.9	4.20.0	4.13.8

## L'efficienza di propulsione

Nel nuoto, il lavoro meccanico utile per vincere la resistenza all'avanzamento (Ld) non corrisponde alla lavoro meccanico esterno totale dal nuotatore (Lt) perchè l'acqua non offre un punto d'appoggio fisso

una parte del lavoro viene sprecato per "aprire" l'acqua stessa

## L'efficienza di propulsione

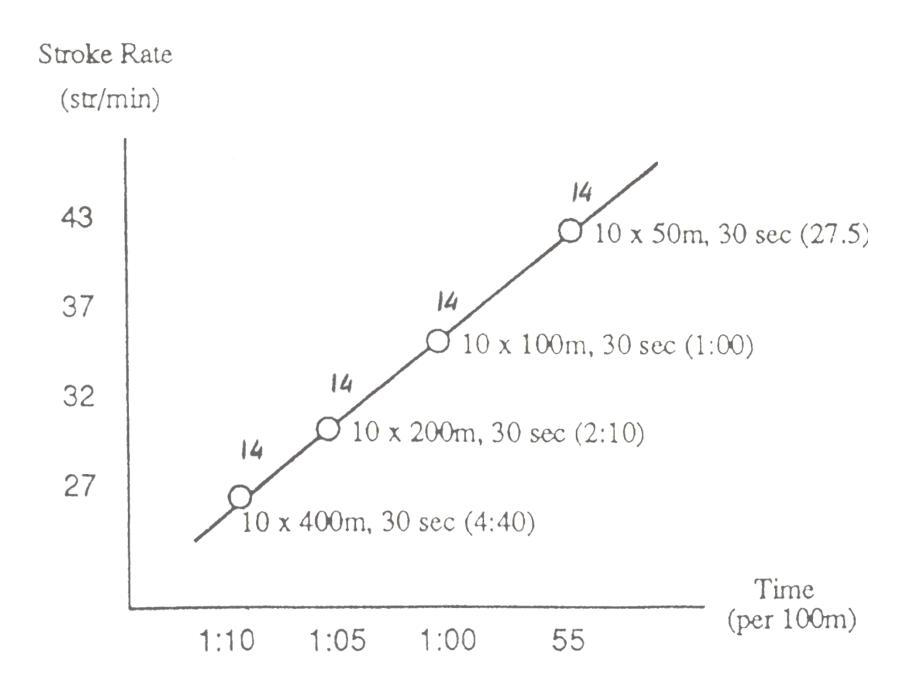
Quindi

$$Ld = ep \cdot Lt$$

Dato che il lavoro utile per ciclo è

Si ottiene

$$Ds \cdot D = ep \cdot Lt$$



# Ricerca sul costo energetico del nuoto di lunga distanza

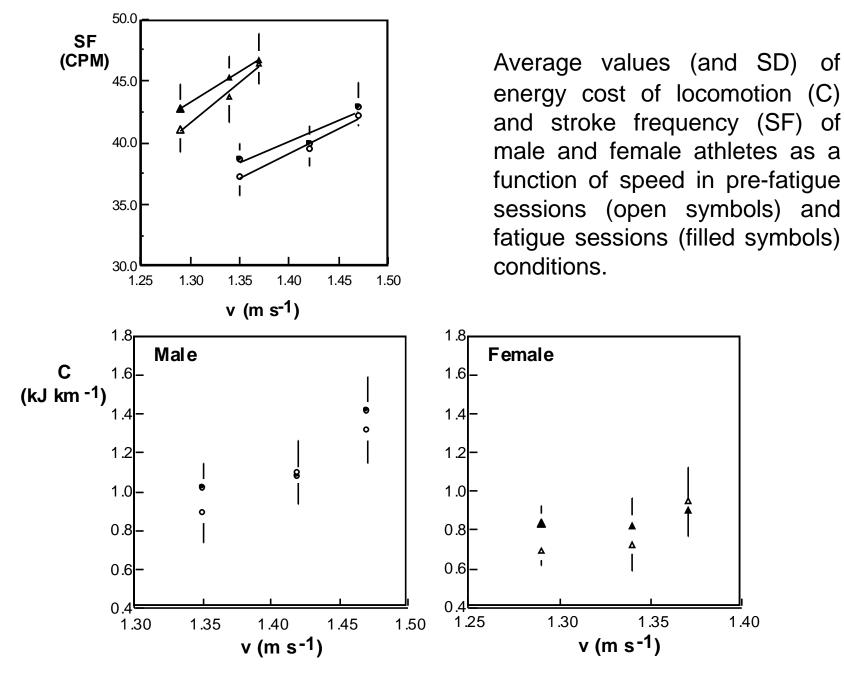
Dodici nuotatori della Squadra Nazionale (sei maschi) hanno svolto in vasca da 50 m:

3 x 400 m a velocità progressivamente crescente

1 x 2000 m al passo della velocità di gara sui 10 km

3 x 400 m a velocità progressivamente crescente

Al termine di ciascuna prova è stato misurato il VO2 e la lattacidemia e quindi calcolato il costo enegetico



Capelli et al., Eur J Appl Physiol 2005

# Costo energetico a 1,34 m/s – femmine effetti della fatica

	C (kJ/m)	Sf (cicli/min)	Ds (m/ciclo)
prima	0.72±0.13	43.5±2.2	1.84±0.08
dopo	0.93±0.10	46.1±2.8	1.75±0.07

# Costo energetico a 1,43 m/s – maschi effetti della fatica

	C (kJ/m)	Sf (cicli/min)	Ds (m/ciclo)
prima	1.10±0.17	39.9±1.4	2.12±0.08
dopo	1.19±0.17	42.4±0.9	2.04±0.07

#### REVISIONE DEI MODELLI DI ALLENAMENTO

(codice di comunicazione)

#### LA RESISTENZA AEROBICA

- A1 Intensità molto blande.
- A2 Intensità inferiori a quella di soglia anaerobica.

#### LA POTENZA AEROBICA

- B1 Intensità intorno alla soglia anaerobica.
- B2 Intesità intorno al massimo consumo di ossigeno (VO2 max).

#### LE ATTIVITÀ ANAEROBICHE

- C1 Tolleranza al lattato.
- C2 Picco di lattato.
- C3 Esercizi di velocità.

#### I RITMI DI GARA

D Andature ai ritmi di gara.

Bonifazi Marco

Del Bianco Roberto

Morini Stefano

Parigiani Marco

Pasquali Sergio

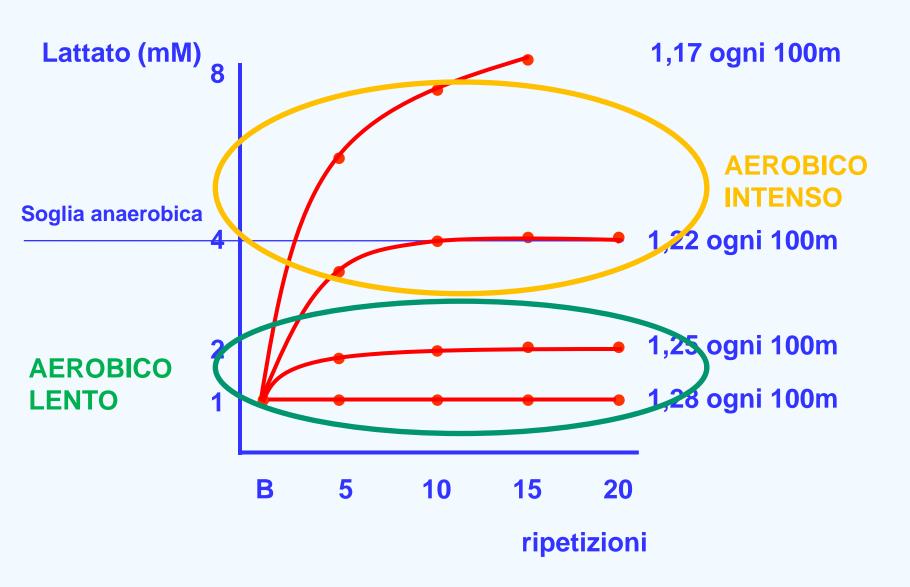
Rosso Corrado

## Modelli di allenamento per il master

- A Aerobico lento (85 90% del totale)
- B Aerobico intenso (10% del totale)
- C Anaerobico (2 % del totale)

considerando 8 – 20 km alla settimana

### Controllo di una serie di 20x100 m con 15 s di riposo



## Aerobico lento

Frequenza cardiaca: sotto 120-130 b/min

Lattacidemia: sotto 2.0 mM e costante nel tempo

Ventilazione: frequenza del respiro moderata

Livello di stanchezza: meno di 3 nella scala di Borg

Carburante utilizzato: miscele di glucidi e lipidi

## Aerobico lento

Lunghezza: sino a 1500 metri

Tipo: 20 - 30 x 50 con 10"

100 - 200 - 300 - 400 con 20"

4 x (50-100-150-200) con 15"

3 x (8 x 50 con 5") con 1'

1 x 800 con variazioni di velocità

tutte le sedute di allenamento

## Aerobico intenso

Frequenza cardiaca: individuale (150 - 170 b/min)

Lattacidemia: 3 - 5 mM e oltre

Ventilazione: alterazione della frequenza del respiro

Livello di stanchezza: 4 - 6 nella scala di Borg

Carburante utilizzato: glucidi

## Aerobico intenso

Lunghezza: 600 - 1000 metri

Tipo: 2 x 400 con 1'-2' recupero

4 x 200 con 1'

10 x 100 con 45"

20 x 50 con 30"

3 - 5 x (8 x 25 con 10") con 1'-2'

due volte alla settimana

#### **CONTROLLO DELL'EFFICIENZA PROPULSIVA**

12 X 200 stile libero (partenza ogni 2'30) SCOPO: resistenza aerobica (7 maschi età 15 - 17, vasca 25 m, 1600 m s.l.m.)

Ripetizioni	Valori medi			
	Tempo	Sf	Ds	Lattato
I - IV	2'08"7	40	2.23	2.7
V - VIII	2'09"3	40	2.22	2.9
IX - XII	2'09"2	42	2.11	4.2

## Anaerobico

Lunghezza: 150 – 200 metri

```
Tipo: 1 x (4x25 con 30" + 2x25 con 10"
+ 1x25 max) con 2' di recupero
3 x 50 con 2'
2 x 75 con 3'
1 x 100 con 5' + 1 x 50 gara simulata
```

una o due volte alla settimana